

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4° "Finanza Locale"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 57 che disciplina la liquidazione della spesa;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di Stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4 che ha approvato il Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2016-2018;

VISTA la Delibera n. 76 del 22 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale a decorrere dall'anno 2014 viene istituita in favore dei Comuni una compartecipazione al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO il comma 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., il quale, al fine di consentire la destinazione della compartecipazione al gettito dell'IRPEF alla realizzazione di specifici obiettivi, nonché a scopi di solidarietà intercomunale, istituisce il Fondo perequativo comunale alla cui dotazione finanziaria tutti i Comuni sono tenuti a contribuire in misura uniforme, secondo la previsione del comma 3 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, con il quale viene stabilita in 357.700.000,00 euro l'assegnazione ai comuni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., per l'anno 2015;

VISTO il comma 4 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che stabilisce che le assegnazioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo sono erogate a ciascun comune in quattro trimestralità posticipate e che l'erogazione dell'ultima quota è effettuata non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza;

VISTO il D.D.G. n. 229 del 7 ottobre 2015, con il quale in esecuzione della direttiva assessoriale prot. n.130678/GAB del 7 ottobre 2015, al fine di fornire parziale sollievo al comune di Lampedusa e Linosa a fronte di una grave carenza di risorse ed evitare gravi emergenze igienico sanitarie, nelle more del riparto definitivo delle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 per l'anno 2015, sono stati disposti in favore del medesimo Comune l'impegno e la

contestuale liquidazione di un acconto di **241.927,60 euro**, pari al 60 per cento della prima trimestralità dell'assegnazione concessa per l'anno 2014;

VISTO il Decreto interassessoriale n. 272 del 22 ottobre 2015, con il quale l'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, ha ripartito le somme da destinare ai Comuni per l'anno 2015, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., rispettivamente, quale quota di compartecipazione al gettito regionale IRPEF, per 99.886.202,81 euro, e quale quota del Fondo perequativo comunale, per 240.513.797,19 euro, ammontanti a complessivi **340.400.000,00 euro**;

VISTO il D.D.G. n. 273 del 28 ottobre 2015 con il quale:

- sono state assegnate ai Comuni dell'Isola le risorse previste dai commi 1 e 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. per complessivi **340.400.000,00 euro**;
- ad integrazione dell'impegno di **241.927,60 euro** assunto con il citato DDG n. 229 del 7 ottobre 2015, è stato assunto l'impegno di spesa sul capitolo 191301 del Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2015/2017 – Rubrica Dipartimento Autonomie locali - della somma di **340.158.072,40 euro**, di cui **255.058.072,40 euro** imputati all'esercizio finanziario 2015 ed **85.100.000,00 euro** imputati all'esercizio finanziario 2016, in favore dei Comuni, tenuto conto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTO il D.R.S. n. 390 del 31 dicembre 2015 con il quale, ad integrazione delle somme liquidate con i citati D.D.G. n. 229 del 7 ottobre 2015 e n. 273 del 28 ottobre 2015, è stato liquidato il saldo delle somme dovute ai Comuni dell'Isola ed imputate all'esercizio finanziario 2015;

VISTE la nota n. 2205 del 16 febbraio 2016 e la successiva di rettifica n. 4631 del 6 aprile 2016 del Servizio 2 "*Assetto organizzativo e funzionale degli Enti locali*" del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali che indica l'elenco dei comuni e relativi importi per i quali si deve procedere al recupero, in ossequio all' art. 30 comma 7 L.R. n.5/2014, delle somme liquidate in eccedenza sul Fondo straordinario destinato a compensare gli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale delle Autonomie locali;

VISTA la nota n. 9524 del 26 febbraio 2016, con la quale la Ragioneria Generale della Regione ha comunicato l'ammontare dei recuperi da operare nell'anno 2016, in attuazione delle disposizioni del comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, come modificato dal comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, precisando gli importi da trattenere in sede di erogazione di ciascuna trimestralità delle assegnazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTA la nota n. 9026 del 29 febbraio 2016 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che indica le trattenute da operare sulle assegnazioni ai comuni per l'anno 2015 - 2016, relative alle anticipazioni erogate agli ATO ed imputate ai comuni ai sensi dell'articolo 19, comma 2ter, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, come modificato dal comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13;

VISTA la nota n. 4123 del 29 febbraio 2016 del Dipartimento regionale Finanze e Credito, con la quale è stato comunicato che i Comuni di Modica e Mirabella Imbaccari sono risultati inadempienti nell'anno 2014 alle prescrizioni di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, per le quali i Comuni della Regione devono fornire gratuitamente al concessionario del servizio riscossione tributi e alle amministrazioni finanziarie dello Stato, territorialmente competenti, i dati relativi ai propri archivi anagrafici dei cittadini e provvedere ad aggiornare i dati anagrafici forniti con periodicità trimestrale;

VISTO il comma 4 dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni il quale stabilisce che il mancato aggiornamento trimestrale dell'anagrafe tributaria, reiterato nell'arco temporale di un anno, comporta per il Comune, previa diffida da parte dell'Assessorato regionale all'Economia, una riduzione delle assegnazioni dovute per l'anno successivo pari al 3 per cento;

RITENUTO, pertanto, di dovere applicare in danno dei comuni di Modica e Mirabella Imbaccari la sanzione prevista dal sopra citato comma 4 dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e

successive modifiche ed integrazioni e di dovere ridurre il trasferimento delle assegnazioni di parte corrente per l'anno 2015 in favore di detti Comuni, nella misura del 3 per cento (80.524,66 euro per il Comune di Modica e 20.045,26 euro per il Comune di Mirabella Imbaccari);

CONSIDERATO che, a seguito dell'emissione, nell'esercizio finanziario 2016 a valere sul capitolo 191301 (impegno n. 80/2015), del mandato n. 362 dell'importo di euro 249.553,35, relativo alle somme liquidate al comune di Calatabiano a titolo di saldo delle 1[^], 2[^] e 3[^] trimestralità dell'assegnazione di parte corrente anno 2015, per mero errore materiale, è stato acceso il sottoconto n. 24 (capitolo 191301) a favore del comune di Bronte;

VISTA la nota n. 12346 del 15 marzo 2016 con la quale la Ragioneria Generale della Regione, in riscontro alla nota n. 3013 del 2 marzo 2016, ha manifestato l'impossibilità di estinguere il sottoconto sopra citato, in quanto il Comune di Bronte ha già prelevato le somme accreditate nel medesimo sottoconto;

VISTA la nota prot. n. 4122 del 24 marzo 2016, con la quale in considerazione di quanto sopra precisato è stata comunicata ai Comuni interessati la necessità di operare, in sede di liquidazione delle somme dovute a titolo di saldo sulla 4[^] trimestralità dell'assegnazione di parte corrente anno 2015 ed a titolo di reintegro del minor gettito comunale derivante dall'abolizione dell'addizionale sull'accisa dell'energia elettrica, le compensazioni per regolarizzare l'erroneo accredito ed il conseguente utilizzo dell'importo di 249.553,35 euro da parte del Comune di Bronte e per consentire il trasferimento della predetta somma al Comune di Calatabiano;

CONSIDERATO che con il D.D.G. n. 24 del 1 aprile 2016, concernente il riparto delle somme dovute dalla Regione per l'anno 2016 a titolo di reintegro del minor gettito comunale derivante dall'abolizione dell'addizionale sull'accisa dell'energia elettrica, si è provveduto tra l'altro a compensare tra i Comuni di Bronte e Calatabiano l'importo di 149.913,85 euro;

RITENUTO, pertanto, di dover operare l'ulteriore compensazione della somma di 99.639,50 euro, al fine di completare la regolarizzazione della predetta partita contabile;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere, come indicato nell'allegato prospetto analitico che costituisce parte integrante del presente decreto, alla liquidazione delle somme dovute Comuni dell'Isola quale saldo dell'assegnazione di parte corrente per l'anno 2015 di cui all'impegno assunto con il D.D.G. n. 273 del 28 ottobre 2015 ed imputate all'esercizio finanziario 2016, per un importo complessivo di **85.100.000,00 euro**, al netto delle somme da trattenere secondo quanto comunicato dal Servizio 2 "Aspetto organizzativo e funzionale degli Enti locali" del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, dalla Ragioneria Generale della Regione e dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con le note sopra citate, nonché delle trattenute da operare ai comuni di Modica per 80.524,66 euro e Mirabella Imbaccari per 20.045,26 euro, in ossequio alla disposizione prevista dal comma 4 dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni e da redistribuire ai restanti Comuni secondo i criteri generali stabiliti dai sopra citati D.A. n. 272 del 22 ottobre 2015 e D.D.G. n. 273 del 28 ottobre 2015;

Per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1

A valere sull'impegno assunto con il DDG n. 273 del 28 ottobre 2015 sul capitolo 191301 del Bilancio della Regione Siciliana Rubrica Dipartimento Autonomie locali ed imputati all'esercizio finanziario 2016, è liquidata la somma complessiva di **85.100.000,00 euro**, in favore dei Comuni dell'Isola, quale saldo delle risorse finanziarie di cui comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., assegnate per l'anno 2015.

Art. 2

E' autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa in favore dei Comuni della somma complessiva di **75.779.066,19 euro** quale saldo della assegnazione per l'anno 2015 prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., al netto degli importi comunicati dal Servizio 2 "Aspetto organizzativo e funzionale degli Enti locali" del Dipartimento

regionale delle Autonomie Locali con la nota n. 2205 del 16 febbraio 2016, dalla Ragioneria Generale della Regione con la nota n. 9524 del 26 febbraio 2016 da trattenere ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i. e dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con la nota prot.n. 9026 del 29 febbraio 2016 ai sensi del comma 2ter dell'art.19 l.r. n. 9/2010 e s.m.i., nonché delle trattenute da operare ai Comuni di Modica per 80.524,66 euro e Mirabella Imbaccari per 20.045,26 euro, in ossequio alla disposizione prevista dal comma 4 dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni e da redistribuire ai restanti Comuni secondo i criteri generali stabiliti dai sopra citati D.A. n. 272 del 22 ottobre 2015 e D.D.G. n. 273 del 28 ottobre 2015, come dettagliatamente specificato nell'allegato prospetto di liquidazione che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..

Art.4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, li 6 Aprile 2016

F.TO Il Funzionario Direttivo
Emanuela Santomauro

F.TO Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene